1.c: *Somma contro i Gentili* di San Tommaso d'Aquino

San Tommaso D'Aquino (1225-1274), uno dei Padri della Chiesa, fu un grande filosofo e teologo.
Nel 1268 San Tommaso inizia la *Summa contra Gentiles* (Somma contro i Gentili) in cui legittima l'uso della pena di morte.

"Siccome alcuni disprezzano le punizioni inflitte da Dio, perché, essendo dèditi alle cose sensibili, badano soltanto alle cose che si vedono, la Divina Provvidenza ha ordinato che ci siano sulla terra degli uomini, che con pene sensibili e presenti obblighino costoro ad osservare la giustizia. Ora, è evidente che tali persone non peccano quando puniscono i malvagi […]. Lo Stato, perciò, può infliggere la pena di morte al colpevole, senza ledere il quinto comandamento 'Non uccidere l'innocente'. […]
"Il bene comune è superiore al bene particolare. Quindi è giusto eliminare il bene particolare per conservare il bene comune. Ma la vita di certi uomini pestiferi impedisce il bene comune che è la concordia della società umana. Quindi, è giusto che codesti uomini siano eliminati, con la morte, dalla società umana. [...]
Il medico fa una cosa buona e utile quando recide un organo putrefatto, che minaccia d'infettare tutto il corpo. Quindi anche il Capo dello Stato fa uccidere giustamente e senza far peccato, gli uomini malvagi, affinché non sia turbata la pace dello Stato. […] sin dalle origini dell'umanità la pena di morte è stata sempre in vigore, e nessuno ha mai pensato di ritenerla ingiusta."